

VALTROMPIA E LUMEZZANE

Villa Carcina

Piccoli fotografi in gara per il Memorial Costa

«Scorci del territorio di Villa Carcina»: così si chiama la seconda edizione del concorso fotografico Memorial Felice Costa, dedicato ai ragazzi fino ai 17

anni residenti in paese. Il termine per la consegna delle opere è fissato al 27 gennaio, la premiazione e l'esposizione si terrà il 9 febbraio nell'ambito della terza edizione di Villa Carcina incontra la multivisione. Il regolamento del concorso è consultabile sul sito web del Comune.

Lumezzane

Alla Croce bianca si parla di salute

Domani alle 20.30 al Centro di formazione Croce bianca si terrà l'incontro «La salute non ha età» con Francesco Spagnuolo (ortopedico) e Giovanna Bianchi (geriatra).



Sarezzo, borse di studio. Da oggi al 30 novembre gli studenti delle superiori possono presentare all'ufficio Servizi scolastici la domanda per la borsa di studio.

Sarezzo, Airc. Sabato, dalle 9 alle 16 in piazza Cesare Battisti, sarà possibile acquistare i cioccolatini della ricerca contro il cancro dai volontari dell'associazione Airc.

Villa Carcina, gita. Via alle iscrizioni per la visita culturale a Vigoleno e Grazzano Visconti in programma il 3 dicembre. Adesioni in biblioteca: 030.8982223.

Tre progetti in cerca di fondi per disegnare il corridoio ciclo-culturale dell'Alta Valle

Piste ciclabili, parcheggi e viaggi nella storia: questi gli interventi «firmati» dalla Comunità montana

Valtrompia

Barbara Fenotti

■ Completare la pista ciclopedinale che da Brescia si collegherà, senza più interruzioni, a San Colombano e realizzare un nuovo parcheggio nelle vicinanze degli impianti sciistici di Maniva Ski e del sentiero della Grande Guerra: sono questi i due interventi prioritari inseriti nel piano «Valle Tropia in movimento: per un turismo green dalla città alla montagna».

Il documento è stato approvato dalla Comunità montana e verrà presentato in Regione con l'obiettivo di portare a casa i fondi necessari per cofinanziare le opere, anche alla luce dell'accordo di programma per lo sviluppo turistico Valli Prealpine di Brescia approvato dal Pirellone.

Priorità. Dei sei interventi elencati nel piano, i due ritenuti prioritari dalla Comunità montana hanno un costo complessivo di 1.253.000 euro. Di questi, 773 mila sono quelli necessari per realizzare la nuova pista ciclabile, un'opera che in primis

collegherà il centro abitato di Collio con la località di San Colombano, toccando i luoghi di maggiore attrattività turistica del territorio. E, poi, sarà in grado di creare una zona naturale a basso impatto paesaggistico, andando così a concludere il tratto di corridoio culturale da Brescia fino all'Alta Valle.

Connessioni. Per quanto riguarda il parcheggio - immaginato vicino alla locanda Bonardi - l'investimento ammonta a 500 mila euro: i posti auto verranno legati, attraverso un percorso, alla locanda. Sono poi previsti l'ampliamento del laghetto antincendio e l'installazione di cartelli che valorizzino la località del Maniva.

Il terzo intervento (150 mila euro) consentirà invece di realizzare la passerella ciclopedinale, anello di collegamento tra la pista esistente a Pezzate e il tratto che sale verso l'Alta Valle. //

Il piano di lavoro sarà presentato in Regione per chiedere i cofinanziamenti Le opere valgono oltre 1,2 milioni



Dalla città al Maniva. Il corridoio ciclo-culturale punta sul turismo

IN PREVISIONE

Dalla Val di Bertone a Nave. Il quarto intervento inserito nel piano (1,7 milioni) riguarda il collegamento della ciclabile che dalla Val di Bertone scende a Nave con la rete che dal parco Castelli raggiunge il museo di Santa Giulia.

La stazione delle bici. Stazioni di ricarica per bici elettriche, completamento della mappatura dei sentieri escursionistici e della cartellonistica dei percorsi Mtb della Bassa e Media Valle: queste alcune delle operazioni previste dal quinto intervento, che ha un costo di 570 mila euro.

Le «pensiline intelligenti». Il sesto punto (50 mila euro) ha come oggetto lo studio e la progettazione esecutiva per una raccolta fondi: l'obiettivo è realizzare pensiline intelligenti che forniscano informazioni a turisti e avventori della Valle.

CACCIAPENSIERI

Ungulati, prove di caccia in Ungheria

■ La formazione venatoria è un elemento chiave per creare consapevolezza del ruolo che il cacciatore ricopre nella gestione della risorsa fauna e del territorio in cui questa vive e viene prelevata. Questa consapevolezza passa attraverso una formazione teorica e tecnica che è la base fondamentale per poter trasferire poi le nozioni apprese nella pratica venatoria. Proprio per questi motivi la Sezione Provinciale di Brescia negli ultimi anni ha investito numerose risorse creando percorsi formativi per i propri associati finalizzati non solo a ottenere certificazioni e autorizzazioni ufficiali, ma ad alimentare la cultura venatoria e di conseguenza la consapevolezza in ogni partecipante.



Ultima iniziativa organizzata dalla nostra associazione è stata l'Accademy rivolta ai neo cacciatori di ungulati, un momento durante il quale i selettori potessero prendere confidenza pratica con questa caccia. Non si è trattato quindi di un corso di «perfezionamento», ma di un corso di base volto a mettere in pratica i concetti studiati durante le lezioni per ottenere l'abilitazione al prelievo degli ungulati. I nostri 15 partecipanti sono partiti a fine ottobre alla volta di Kaposvar (Ungheria), dove Walter Ress li ha accolto nell'hotel situato nelle immediate vicinanze della riserva di caccia e del poligono: qui sono state eseguite le prove di taratura delle armi. Le lezioni pratiche tenute dal Dr. Corradini Christian, presidente dell'Urca di Reggio Emilia e da Samuele Carrenzi (SC Servizi Caccia), e da Christian Carli della Swarovski Optik Italia hanno puntato a perfezionare quei meccanismi non ancora radicati nei neo selettori, ma fondamentali per rendere indimenticabile una giornata di caccia. Sono stati ripassati i concetti di base come il riconoscimento di sesso e classe di età,

l'accostamento degli animali, le posizioni di tiro, gli effetti del colpo, la balistica terminale, il trattamento delle spoglie dell'animale e la pulizia della carabine. Molto apprezzato è stato l'intervento del Dr. Fülpö Tamás, ventisettenne direttore di una delle riserve in cui si sono svolte le uscite di caccia, durante il quale è stato possibile comprendere come viene praticata la gestione venatoria in Ungheria. Alle lezioni si sono intervallate quattro uscite di caccia durante le quali è stato possibile per tutti i partecipanti provare ad accostare e insidiare i capi assegnati.

* Il 31 ottobre è stato reso noto il nuovo dispositivo del Ministero della Salute che modifica quanto vigente fino ad oggi in materia di impiego di richiami vivi per la caccia agli acquatici. I richiami vivi agli acquatici non possono essere utilizzati nelle regioni segnalate nell' allegato IV, si tratta di Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Friuli, Lazio e Umbria. Federcaccia trova difficile condividere le linee che hanno portato a questa ulteriore limitazione e si adopera già dai prossimi giorni per un chiarimento e auspicabilmente una modifica della Disposizione che senza ledere il superiore interesse della salute pubblica e delle attività economiche coinvolte, ne renda meno gravose possibili le conseguenze per i cacciatori. Sul www.federcaccia.brescia.it trovate il dispositivo del Ministero della Salute. //

A CURA DI FEDERCACCIA BRESCIA

Alpinismo, dopo l'incidente «Loli back to the top»

Villa Carcina

Una serata dedicata alla storia della 35enne Delnevo e alla comunità che la sostiene



L'alpinista. Eleonora con Grimaldi, il regista del film a lei dedicato

■ Serata dedicata all'alpinismo e ai suoi rischi, ma anche alla capacità di superare i propri ostacoli andando oltre la disabilità. Di questo si parlerà stasera, alle 20.45 nell'auditorium

di via Roma, nell'incontro «Loli back to the top», organizzato dall'associazione Il Capanno di Gardone Valtrompia - in collaborazione con il Cai di Villa Carcina per Altura festival - e curato da Eleonora Delnevo.

L'alpinista, oggi 35enne, ha avuto nel 2015 un grave infortunio durante la scalata di una cascata ghiacciata in Val Daone mentre era in compagnia di amici. Incidente che le ha causato la frattura della colonna vertebrale e la conseguente perdita dell'uso delle gambe. Da lì è nato «Back to the top», un lungo percorso, col supporto di molte persone, per aiutare Eleonora dapprima sul fronte economico e poi, tramite la vendita di magliette, in una vera comunità a sostegno della sportiva che si è poi dedicata al wheelchair basket, al kayak e al paraclimbing, riconquistando così le vette. // MA.GUER.

Filippo, a 14 anni tra i 3 migliori fantasisti del caffè in Italia

Lumezzane

■ Un terzo premio che profuma di caffè e di un futuro di successo. Filippo Facchini, della seconda classe «Sala e bar» dell'agenzia formativa Don Angelo Tedoldi è salito sul terzo gradino del podio al concorso Fantasie al caffè, indetto dalla



Sul podio. Filippo Facchini

Federazione italiana pubblici esercizi.

L'iniziativa prevedeva l'abbigliamento di caffè e spezie per caffetteria e ristorazione, creando una nuova ricetta.

Il quattordicenne della Don Tedoldi è stato il più giovane premiato; prima di lui, due professionisti: Cristian Borchi, del ristorante Passaguai cibo e vino di Borgo San Lorenzo a Firenze, e Massimiliano Rieti del bar Bon caffè di Porto Sant'Elpidio a Fermo. Il concorso nazionale aveva come giurati tre chef internazionali. //